



## **COBAS - Comitati di Base della Scuola**

Sede nazionale: viale Manzoni, 55 - 00185 Roma

tel 0670452452 - tel/fax 0677206060

internet: [www.cobas-scuola.org](http://www.cobas-scuola.org) - e-mail: [mail@cobas-scuola.org](mailto:mail@cobas-scuola.org)

---

### **ELEZIONI RSU NELLA SCUOLA, DEMAGOGIA CGIL E DEMOCRAZIA SINDACALE**

Con un articolo del decreto Brunetta, le elezioni delle RSU nella scuola, che dovevano svolgersi a dicembre prossimo, sono state spostate al novembre 2010 e si effettueranno in contemporanea con quelle di tutti gli altri settori del Pubblico Impiego. Le esistenti RSU restano dunque in carica ancora per un anno.

Ricordiamo che le elezioni RSU nella scuola si tennero due anni dopo gli altri comparti del Pubblico Impiego poiché nel 1998 le elezioni furono bloccate contro i COBAS. Infatti, ad elezioni già indette per gennaio 1999 un atto amministrativo di Berlinguer e Bassanini (su richiesta Confederale ed in primis della CGIL) tentò di bloccare le elezioni. Vincemmo il successivo ricorso al Tribunale di Roma contro tali illegittimità ministeriali (contro di noi si costituì in giudizio la CGIL con il dott. Sergio Cofferati) ed il giudice ordinò, quindi, che le elezioni si svolgessero su liste provinciali, come già previsto, nel gennaio 1999.

I sindacati concertativi (in primis la Cgil) tentarono in tutti i modi di bloccare quelle prime elezioni RSU poiché con liste provinciali vi sarebbe stata l'assegnazione pressoché certa della rappresentanza anche ai COBAS. Quindi i confederali - ma soprattutto la Cgil - fecero intervenire il governo "amico" D'Alema che, incredibilmente con un decreto legge ad hoc, rinviò le elezioni di due anni, con liste già presentate, commissioni elettorali costituite, a sole 48 ore dall'apertura delle urne. Questa è la storia di ciò che accadde.

In ogni caso, le elezioni di quest'anno si sarebbero svolte con le stesse regole delle precedenti tre tornate elettorali. Regole antidemocratiche e che violano il principio costituzionale della libertà sindacale: i COBAS (e i sindacati considerati non "rappresentativi" secondo le norme legislative e contrattuali imposte, anche grazie ai governi "amici", dal monopolio Cgil-Cisl-Uil nell'ultimo ventennio) non hanno libertà di parola, non possono indire assemblee in orario di lavoro per cercare candidati/e, per invitare a votarli o semplicemente per far conoscere le loro posizioni; i lavoratori/trici non possono scegliere liberamente a quale assemblea partecipare; la rappresentatività nazionale non è determinata sulla base di liste nazionali o provinciali, ma sulla base di voti alle liste di scuola, come se per determinare i partiti che entrano in Parlamento valessero i voti per i Consigli di Circoscrizione; i sindacati firmatari di contratto partecipano comunque alla delegazione trattante anche se non hanno RSU elette! **QUESTE SONO le VERE OFFESE alla DEMOCRAZIA, ALTRO CHE UN ANNO di RINVIO delle ELEZIONI.**

**LA CGIL/FLC - che è l'ultima a poter parlare sul tema, visto che nel 1998 impose, tramite il "governo amico" D'Alema, un rinvio di due anni a 48 ore dall'apertura delle urne - SI IMPEGNA PER LE PROSSIME ELEZIONI AD ELIMINARE QUESTE REGOLE CHE ESSA STESSA, CON CISL E UIL, HA IMPOSTO? SI POTRANNO AVERE LIBERE ASSEMBLEE, LIBERA PROPAGANDA ELETTORALE? AVREMO OLTRE ALLE LISTE DI SCUOLA ANCHE UNA LISTA NAZIONALE O LISTE PROVINCIALI SULLA CUI BASE VERIFICARE CHI E' DAVVERO RAPPRESENTATIVO E CHI LUCRA SU UN MONOPOLIO DEI DIRITTI SINDACALI CHE FINORA HA FATTO COMODO A TUTTI I GOVERNI?**

**Piero Bernocchi**  
portavoce nazionale COBAS